Anno XLVI — N. 28

Giovedì 1 Febbraio 1923

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, (Udine telef. 3-66) e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1.— Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0.90 — Cronaca L. 1.— — Necrologie L. 1.25

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Nella seduta di martedì 30 Gennaio scorso la Giunta provinciale Amministrativa ha approvato i seguenti oggetti di indole generale: Roveredo: Domanda del veterinario per aumento assegno. Pasiano di Pordenone: sussidio per la mostra bovina. Dignano: Domanda Costantini per concessione area in Cimitero. Povoletto: Contributo per un omaggio alla insegnante Cozzi Maria; Povoletto: applicazione nuova tabella tassa famiglia; Camino di Codroipo: Aumento salario Panigutti Maddalena; Socchieve: Bosco Vallan; Claut: Progetto forestale e del Capitolato amministrativo per la autorizzazione delle piante resinose in Bosco Rocca. Ipplis: Compenso agli insegnanti della frazione di Orsaria. Moimacco: Modificazione tariffa tassa cani; Cimolais: Aumento salario al cursore; Dignano: Compenso all'insegnante Mattioni; Forni Avoltri: Riatto degli uffici di amministrazione dell'edificio comunale. Cividale: Pubblicità per il R. Convitto Nazionale; Palmanova: Regolamento pel nuovo mercato coperto. Forni Avoltri: Ripristino della fognatura in Via Samassa. Comeglians: Bosco Fontanafredda; utilizzazione; Latisana: Ripetizione agli alunni deficienti; Povoletto: Contributo Assistenza nazionale Combattenti; Reana: Aumento tariffa daziaria; Grimacco: Bilancio preventivo 1922; Gemona: Tariffa daziaria (appr. con riserve); S. Vito al Tagl. Contrattazione mutuo di L. 120 mila per l'ampliamento del Cimitero del Capoluogo; Paluzza: Prestito per acquisto Malghe; Pal Piccolo e Pal Grande; Caneva: Rinnovazione mutuo cambiario di L. 18.435 per il Cimitero di Stevenà; Montenars: Accettazione prestito di lire 64 mila concesso al Comune con decreto ministeriale; Aviano: Istituzione della sovrimposta di R. M. per gli esercizi 1922 e 1923. Forni Avoltri: Gratificazione all'impiegato sig. Migotti; Arzene: Concorso per la Mostra Bovina di S. Giorgio; Tricesimo: aumento indennità cavalcatura al veterinario; Muzzana: Rinnovazione cambiale lire 15 mila; S. Daniele: Contributo all'Ufficio provinciale ex combattenti; Pordenone: Istituzione del dazio sui salumi; Tolmezzo: Contributo per una opera di beneficenza in ricordo dei caduti di Tolmezzo; (Appr. con condizioni); Fagagna: Aggiunte da apportarsi alla tariffa tassa famiglia; S. Giovanni di Manzano: Offerta per la cerimonia della consacrazione del Cimitero Militare di Redipuglia; Cividale: Compenso straordinario di L. 1200 alla guardia sanitaria. Mortegliano: Sussidio di lire 50 all'invalido di guerra Del Frate Luigi; Pagnacco: Assegno al segretario del Consorzio Veterinario; Moggio: Bosco Giordà Valeri; consegna gratuita di piante d'abete: Pozzuolo: Nuova tariffa tassa famiglia; Latisana: Acquisto macchina da scrivere per uso degli uffici; Ipplis: Tariffa e regolamento per tassa vetture e domestici: Fagagna: Liquidazione finale dei lavori di ampliamento dei Cimiteri; Tolmezzo: Aumento tariffa daziaria. (Appr. con condizioni); Platischis: Bosco dietro Monte: concessione piante alla Fabbriceria; S. Vito al Tagl.: Aumento stipendio ai medici comunali (Appr. in parte). Valvasone: Aumento tariffa per il dazio consumo; Fanna: Nuova tariffa daziaria (Appr in parte) Tavagnacco: Modificazioni alla tariffa daziaria pel 1923; Mortegliano: Aumento tariffa dazio comunale; Treppo Carnico: Modifiche tariffa daziaria; accoglimento offerta dell'appaltatore; Mortegliano: Nuovo regolamento organico per impiegati e salariati del Comune; Rivolto: Regolamento organico impiegati e salariati dell'Ufficio municipale; S. Daniele: Accettazione prestito concesso in lire 14.500 per ampliamento Cimitero di Villanova; Mortegliano: Ampliamento del Cimitero di Lavariano.

La Giunta ha invece rinviato i seguenti oggetti: Pocenia: Indennità alloggio al segretario comunale; Azzano X: aumento delle tariffe daziarie; Palazzolo dello Stella: Costruzione di pozzo artesiano; mutuo di lire 18.800 con la cassa depositi e prestiti. Tramonti di Sopra: Bilancio preventivo 1922; Bagnaria Arsa: Modificazione tariffa tassa famiglia per il 1921. Spilimbergo: Onoranze al comm. Ravà; Villasantina: Riparazioni Bosco Saletto; Budoia: Nuove tariffe; Moggio: Miglioramento malghe: Mortegliano: Sussidio lire 2000 per studi progetto irrigazione; Buia: Compilazione del catasto ed aggiornamento della mappa; Inscrizione del Comune all'Ass. dei Comuni italiani per l'assistenza legale amministrativa: Pocenia: Sussidio alla farmacia di Muzzana del Turgnano.

Ha respinto: Paluzza: Ricorso contro tassa famiglia di Euglaro Giacomo; Spilimbergo: id. Colesan Lucia ved. Durigan.

S. PIETRO AL NATISONE

Una sezione del Fascio

Anche nel nostro comune, è stata costituita una sezione del Fascio di combattimento. Alla riunione intervenne il delegato della Federazione signor geom. Alfonso Rizzi che espose ai presenti il programma ed i fini che persegue il fascismo.

Il sig. Zuliani rispose con nobili parole a nome degli ex combattenti, quindi venne dichiarato ufficialmente costituito il Fascio.

Fu anche spedito un telegramma a Benito Mussolini.

SPILIMBERGO

A Commissario prefettizio è stato nominato su concorde volontà della popolazione l'avv. Marco Marin che gode della generale stima e simpatia.

FORNI AVOLTRI

Le gare invernali

Giornata indimenticabile quella di domenica per le riuscitissime gare invernali che avete voi pure annunciato.

Alle 8 si iniziò la prima, quella di resistenza alla quale parteciparono le due squadre della Carnia e del Canal del Ferro, effettuando il seguente percorso di chilometri 28 con dislivello di 900 metri: Forni Avoltri; Pierabech; Avoltrusso Casera; Avauza; Casera Casavecchia, Val Sesis; Sappada; Forni Avoltri.

La lotta fra le due squadre fu davvero emozionante ed il pubblico assistette a delle volate e a dei salti meravigliosi.

Vinse per pochi minuti la squadra del Canal del Ferro, impiegando ad effettuare il percorso ore 2.37.

Le squadre erano composte dei seguenti schiatori: Sebastiano Vuerich Severino Vueris; Luigi Vuerich, Attilio Vuerich e Guglielmo Buzzi, quella del Canal del Ferro; e Pietro Facchini, Giuseppe Paluber, Giusto d'Agaro, Sisto Di Sotto, Giacomo Calevaris quella della Carnia.

Anche la gara dei piccoli sciatori riuscì assai interessanti per il numero dei bambini e giovinetti che concorsero adoperando ski rudimentali. Vinse il primo premio Eugenio Cecconi di anni 9, secondo Luigi Romanin di anni 14 e terzo Lelio Romanin di anni 16.

Dopo il riposo, nel pomeriggio si svolsero le gare di salto.

Primi a pari merito furono classificati: Attilio Vuerich e Sebastiano Vuerich, secondo Guglielmo Buzzi, terzo (pari merito) Gino Romanin e Vidali Galdino.

A giornata da destinarsi fu rimandata la gara di velocità.

La cerimonia di premiazione

Alla sera skiatori e l'eletto pubblico intervenuto anche dalla vostra città, che aveva assistito alle gare, nonchè le autorità del comune, si raccolsero nella sala dello ski Club ove, dopo il ballo seguì la premiazione.

Il dott. Luzzatto membro del Comitato dopo aver constatato i lusinghieri risultati ottenuti con questa prova, augurò ai piccoli valligiani di perseverare negli esercizi per giungere a quel grado di rinomanza, e alle squadre concorrenti della Carnia e del Canal del Ferro, augura la vittoria nelle gare nazionali che si svolgeranno a Ponte di legno.

Così si chiuse la bella giornata sportiva di domenica che segnò un vero successo e il comitato degli sports invernali, verso il quale tutti i graditi ospiti ebbero parole di elogio e di incoraggiamento a perseverare nel cammino intrapreso per rendere la nostra valle centro favorito degli sports invernali.

POCENIA

Solenni funebri

Ieri ebbero luogo i funerali del compianto sig. Mazzaroli Umberto e capitano de bersaglieri rapito a soli 41 anni, all'affetto dei suoi cari, da una terribile malattia incontrata alla fronte.

La mesta cerimonia riuscì imponente per il concorso di autorità e di popolo, elementi di ogni partito affratellato nel dolore per la perdita di una fulgida ed intemerata esistenza.

Fra le rappresentanze si notarono quelle dei combattenti di Teor, Mortegliano, Palazzolo, Pocenia ecc., unitamente a quelle dei fasci dei suddetti paesi.

Rappresentava il Comune il segretario sig. Vincenzo Cevolini e per l'esercito il maresciallo dei carabinieri di Rivignano con militi dell'arma.

La cerimonia religiosa riuscì oltremodo solenne. Sulla fossa pronunciò, per i combattenti, un elevato commovnete discorso, l'egregio direttore delle scuole sig. Angelo Zanello, discorso che, rievocando il valore dello scomparso, commosse tutti i presenti. Alla vedova inconsolabile, ai figli rimasti nello strazio, ai parenti tutti le nostre condoglianze

CASSACCO

Un furto ed un arresto

Alla inaugurazione del gagliardetto della sezione fascista di Cividale, si recò anche la nostra squadra di recente costituita. A certo Rigo Boschetti di G. B. d'anni 22, veniva rubato il portamonete contenente lire 45 e varie carte.

Il derubato sorvegliò i compagni e mentre la comitiva si era fermata in una osteria di Collalto ove si ballava, si accorse che certo Santo Zorino teneva in tasca la refurtiva. Egli senz'altro lo arrestò, e con l'aiuto d i compagni lo consegnò ai carabinieri.

PALMANOVA

Nozze

Ieri la gentile signorina Romana Calligaris di Sottoselva, giurava fede di sposa al signor Amedeo Carlo Salvadore.

Benedisse l'unione nella chiesetta di Sottoselva mons. Giuseppe Merlino, il quale pronunciò un elevato discorso di circostanza.

Agli sposi i nostri vivi auguri.

TARVISIO

L'adunata fascista

Un treno speciale da Udine

Fervono i preparativi per l'adunata fascista che avrà luogo domenica e di cui ieri avete pubblicato il programma.

Alle ore 9.40 partirà da Udine, un treno speciale.

Ai gruppi di almeno 25 uomini è concessa la riduzione del 30 per cento; per numero inferiore il 20 per cento.

Al buffet della stazione ci sarà il banchetto, cui siederanno il direttorio, le autorità locali, i segretari politici e le autorità fasciste; gli squadristi avranno accoglienza nelle trattorie con rancio offerto dalla sezione di Tarvisio.

Un apposito interprete tradurrà i discorsi in tedesco. Parteciperanno le due bande di Tarvisio e di Pontebba. Alla sera ballo delle camicie nere.

PALUZZA

Muore per paralisi

Il giovane Cirillo Lazzara d'anni 18 si recava l'altro giorno a compiere una gita in bicicletta.

Ritornato a casa venne colpito improvvisamente da malore e decedeva nonostante le cure prontamente apprestatigli.

La notizia ha prodotto in paese viva impressione, e poichè il giovane era stimato assai e benvoluto, i funerali ruiscirono una imponente manifestazione di cordoglio popolare.

Alla famiglia vive condoglianze.

LATISANA

Chi è il ladro della pelliccia

I giornali hanno annunciato giorni or sono l'arresto del signor Cagnolini di Latisana quale autore del furto di una pelliccia avvenuto al caffè Contarena di Udine.

Non si tratta già del Cagnolini che è qui a Latisana e che non si è mai sognato di commettere reati, ma certo Domenico Zanco fu Nicola di anni 23, pure da Latisana il quale aveva dato generalità false.

TOLMEZZO

Accoglienze festose

hanno avuto i filodrammatici del Ricreatorio Festivo reduci dal concorso Nazionale di Padova, ove ottennero un invidiabile successo.

A riceverli erano amici e conoscenti e la banda del Ricreatorio che li accompagnò in sede suonando marce Ai giovani congratulazioni.

S. VITO AL TAGL.

Il saluto al capostazione

Martedì sera alle 19.30, un nucleo di amici ed estimatori del capo stazione ferroviario sig. Navarra Augusto, sollero offrirgli una cena per il suo ritiro a riposo. Si trovava a San Vito da una diecina di anni.

Oltre trenta persone, esercenti, professionisti ed impiegati statali convennero al banchetto, alla «Stella», signorilmente servito dal proprietario sig. Gregoris Giuseppe e figli.

Intervenne anche il nuovo capo stazione sig. Ferracini Ferdinando ed il sottocapo sig. Ciani, il Ricevitore del registro sig. Raimondi, il maresciallo dei carabinieri, il maestro di musica Scarabello, il signor Lovadina presidente dell' Operaia, il sig. Vendramin assessore della cessata Amministrazione Comunale, l'assessore supplente sig. Garlatti, il cav. Brombin, il sig. Zannier e vari esercenti ed amici. Il sig. Navarra, con la sua solita giovialità, seppe tenere viva l'allegria fra gli intervenuti e disse nobili parole di affetto per quanti vollero portargli il saluto, esaltando l'ospitalità benevole avuta da tutti per ben 10 anni di servizio, durante il quale egli procurò di fare sempre il proprio dovere nell'interesse dello Stato e del paese.

Brindò alla salute degli amici, alla prosperità di S. Vito, augurando al di lui successore lieto soggiorno a S. Vito.

Il nuovo capostazione ringraziò il collega, augurandogli quel felice riposo che ben si merita, chiudendo con un felice brindisi a tutti i presenti.

Il sig. Raimondi porse il saluto a nome degli impiegati statali e degli amici, al quale il festeggiato replicò i più vivissimi ringraziamenti.

Allo champagne furono pronunciati altri brindisi ed il nostro bene amato sig. Navarra si ebbe la più schietta manifestazione di benevolenza dei cittadini sanvitesi, i quali ancora una volta gli porgono il saluto e l'augurio di felice e ben meritato riposo in seno alla sua famiglia.

A Piacenza

Il nostro pretore avv. Lorenzo Martini con decreto di questi giorni è stato trasferito alla Pretura di Piacenza.

Al magistrato integerrimo i nostri auguri più vivi

PORDENONE

Macabra scoperta

Una giovane passando l'altro giorno ni prezzi della costruenda ferrovia di Aviano, in frazione di Rorai, vide in un fossato laterale alla strada un involto che la insospettì. Apertolo trovò il cadavere di un neonato.

L'autorità ha prontamente aperto prontamente una inchiesta per rintracciare la madre snaturata.

Il corpicino è stato portato alla cella mortuaria a disposizione del giudice istruttore.

Funebri di una giovane

Ieri è morto a soli anni 17 tra generale compianto, la buona ragazza Angelina Moro di Luigi. Oggi seguirono i funebri che riuscirono commoventi e solenni. Ai congiunti vada l'espressione del nostro cordoglio.

CIVIDALE

Il telefono

La Società dei Telefoni Carnici ha iniziato la costruzione delle linee ed il loro allacciamento nella nostra città. Coloro che desiderano la installazione degli apparecchi, si affrettino a farne domanda.

Per la disoccupazione

Il numero dei disoccupati nel nostro Mandamento è andato sensibilmente aumentando.

Purtroppo stringe il cuore nel vedere giovanotti battere alla porta dei datori di lavoro, e questi impotenti a fornire loro quanto richiedono.

In questi giorni, nella sotto-prefettura si sono avute riunioni allo scopo di escogitare qualche mezzo che valga a lenire la disoccupazione. Siamo certi che il nostro vice-prefetto cav. Zattera nulla trascurerà per risolvere nella nostra zona un così assillante problema.

SACILE

Si dimette

Il signor Benedetto Natale Monti presidente della Congregazione di Carità, ha in questi giorni rassegnato le dimissioni dalla carica.

Sotto i cipressi

Al camposanto fu ieri accompagnata la salma del compianto sig. Giustino Milani di anni 30, deceduto dopo lunga malattia. Il corteo che seguiva il carro funebre era imponente per il numero di persone intervenute.

Molte anche le corone in fiori freschi.

Prima che la salma venisse interrata disse nobili parole di circostanza il maestro sig. Accursio Todaro.

Alla famiglia le nostre condoglianze.

MAGNANO

La Giunta e le polemiche

Venerdì 2 febbraio avrà luogo una seduta del Consiglio comunale, per procedere alla nomina di una Commissione giudicatrice dell'operato della presente Amministrazione e di quella cessata.

La Giunta municipale invita ad intervenire a detta seduta gli autori degli articoli comparsi sui quotidiani dei giorni passati, per proporre quei nomi che riterranno più idonei a far parte della detta Commissione.

La Giunta spera in tal modo che le polemiche accesesi, non per sua colpa, nè per suo mezzo, troveranno quella logica soluzione che deve essere nel desiderio di tutti coloro che amano il paese.

Osservazioni, critiche ecc.

Dopo l'«Arzigogolo»

Riceviamo:

Cara Patria,

Ti esorto a richiamare l'attenzione delle autorità di Pubblica Sicurezza su uno sconcio che va ripetendosi ogni qualvolta al nostro unico Teatro Cittadino si dà qualche cosa che richiami pubblico numeroso.

Ho assistito l'altra sera da una poltrona alla rappresentazione dell'«Arzigogolo», e ne ho riportato una impressione disastrosa.

Non intendo parlare dell'impressione lasciatami dalla bella e discussa azione di Sem Benelli, ma bensì di quella, sgradevolissima, direi quasi dolorosa, lasciatami nei fianchi e sulle ginocchia dai gomiti dei miei vicini, e in modo affatto particolare dallo schienale della poltrona a me davanti.

Ricordo, e i miei concittadini ricorderanno con me, che dopo uno dei tanti incendi del Teatro Sociale, le autorità si diedero un gran da fare per istabilire l norme che dovevano presiedere al funzionamento del Teatro stesso, onde evitare catastrofi di persone in caso di incendio.

Fra tali norme ve n'era una che tassativamente prescriveva la distanza che doveva intercedere fra una fila e l'altra delle poltrone.

Ora chi ha avuto la mala ventura di acquistare l'altra sera una poltrona, ha potuto constatare a sue spese come venga rispettata dall'Impresa questa norma, e come l'Autorità di P. S. la faccia rispettare.

Si era aumentato fino all'incredibile il numero delle poltrone, di quei le poltrone del Sociale che sono di per sè vere sedie di tortura, perchè costruite malissimo; e si erano collocate in modo che quando lo spettatore, dopo sforzi immani, e dopo aver fatta una generosa distribuzione di calci, pestoni e pardons, arrivava finalmente al suo posto, doveva godersi lo spettacolo coi due gomiti del vicino nei fianchi, e stando nella classica posizione del nostro Zorutti, al quale un ospite, cui mancava il senso delle proporzioni, aveva messo a disposizione un letto troppo corto:

«Coi zenoi in boce»

Il «senso delle proporzioni», questo benedetto sesto senso tanto prezioso e tanto necessario nella nostra modesta vita di ogni giorno, non lo adoperi l'Impresa del Sociale soltanto nel proporzionare i prezzi alla curiosità del pubblico per una produzione in voga, ma anche nel proporzionare le dimensioni dei posti a quelle degli spettatori, che non vanno considerati alla stregua di carne da macello.

E l'Autorità faccia il suo dovere, perbacco!

Uno spettatore di dimensioni comuni.

A proposito di affitti

Le disdette e gli aumenti

Un gran lavoro hanno avuto in questi giorni i portalettere per il recapito delle cartoline raccomandate con ricevuta di ritorno, indirizzate — come prescrive il decreto sugli affitti — dai proprietari agli inquilini.

Generalmente i primi hanno atteso l'esito della riunione di lunedì per uniformarsi alle richieste, per cui il lavoro è andato accumulandosi proprio negli ultimi giorni.

E' difficile poter dire quale sia stata la condotta dei proprietari, ma in maggioranza, salvo casi sporadici, gli aumenti praticati sono stati contenuti nelle eque misure, e gli inquilini in gran parte li hanno accettati. Vi sono stati anche casi di disdette: il proprietario ha dato lo sfratto, salvo ad invitare l'inquilino a nuove trattative.

Tipi di ricorsi per gli inquilini

Diamo i due moduli di ricorso per gli inquilini alla Commissione arbitrale istituita nel Mandamento nel quale risiedono, e che servono: uno per il caso di licenziamento e l'altro per l'affitto ritenuto esagerato.

I ricorsi devono essere stesi in carta libera e presentati all'ufficiale giudiziario della pretura, nel cui ambito esiste la casa.

In caso di licenziament

All'On. Commissione Arbitrale del... Mandamento; di...

Ricorre..., l.... Signor.... residente in.... via.... n...

Si premette che con raccomandata del... l... signor... a datare dal.., richiedeva la restituzione dei locali del ricorrente tenuti in affitto nella casa in via... n...; che l'affitto in corso ammontava a lire... annue; che nessun accordo amichevole è stato possibile raggiungere, onde non potendo il ricorrente acconsentire alla proposta, si rende necessari invocare il giudizio dell'On. Commissione Arbitrale all'uopo costituita;

Si chiede che piaccia alla Onorevole Commissione respingere la domanda di cui sopra. Con vittoria di spese e con salvezza di ogni diverso e maggiore diritto ragione ed azione.

. . . li. . . . 192

(firma).....

Atto di Notificazione

L'anno 192... addì... del mese di... in....: Ad istanza del signor... residente in...

Io sottoscritto Ufficiale Giudiziario addetto alla R. Pretura del.... Mandamento di....

Ho notificato l'avantiscritto ricorso all'on. Commissione Arbitrale... perchè ne abbia piena e legale conoscenza per tutti gli effetti e conseguenze di legge. Contemporaneamente ho citato, come cito, esso signor.... a comparire avanti la R. Pretura del.... Mandamento di.... alle ore.... del giorno... del mese di.... 192.... ad oggetto di sentire provvedere sui ricorso come sopra proposto.

Copia di questo atto e del ricorso che lo precede è stato da me sottoscritto Ufficiale Giudiziario debitamente collazionata e firmata, portato e rilasciata ad esso signor.... nel suo domicilio e residenza, via.... n...., ivi consegnandola a mani di....

Per l'affitto ritenuto esagerato

Alla Onorevole Commissione Arbitrale del Mandamento di.....

Ricorre... l... signor... residente in... via... contro... l... signor.. residente in.... via... n....

Si premette che con cartolina raccomandata del.... del.... signor.... a datar dal... richiedeva un aumento del canone di affitto nella misura di lire... annue per i locali dal ricorrente tenuti in affitto nella casa in via... n.... che l'affitto in corso ammonta a lire.... annue; che nessun accordo amichevole è stato possibile raggiung re onde non potendo il ricorrente accettare la cifra come sopra proposta, si rende necessario invocare il giudizio della on. Commissione Arbitrale all'uopo istituita.

Si chiede che piaccia alla Onorevole Commissione determinare la pigione dovuta sui locali di cui sopra e la decorrenza. Con vittoria di spese e con salvezza di ogni diverso e maggior diritto ragione ed azione.

. . . li. . . 192...

(firma).....

Per l'atto di notificazione vedi caso di licenziamento.

***

E' però da ritenersi che non vi saranno molti ricorsi alla Commissione arbitrale, perchè da una parte gli inquilini e dall'altra i proprietari di casa hanno tutto l'interesse di raggiungere un accordo che disarmi gli animi e renda le relazioni tanto turbate, amichevoli come per lo passato.

I lavori delle Cooperative carniche in Francia

La Federazione delle Cooperative Carniche di Lavoro, ha assunto in Francia degli importantissimi lavori di ricostruzione, che daranno modo di occupare una massa cospicua di operai.

Il cantiere è già stato costruito e vi sono già squadre numerose che hanno iniziato il lavoro.

In questi giorni è stato a visitare la zona il comm. Fabris rappresentante dell'Istituto Federale di Credito, il quale ha potuto constatare di persona il modo soddisfacentissimo con cui i lavori stessi proseguono.

Fra Libri e Giornali

PIÈ DI RANA

di Carola Prosperi

Natale, Capodanno, la Befana hanno dato luogo alla annuale rivoluzione nelle vetrine dei librai. Pinocchi, Cirillini, profili garbati di bimbi, fantastiche visioni di palazzi, viaggi incantati nei paesi del segno, caccie miracolose.... Tutta una fioritura di occasione; il genere di letteratura che ha fatto la nostra gioia dagli otto ai dodici anni.

Ma pochi di questi libri ci vengono dagli anni passati, pochissimi di quelli scritti oggi resteranno alle madri affettuose che fra cinque o sei lustri saranno, allora come ora, alla ricerca di letture gaie, morali, istruttive per i propri bambini.

Fra quest pochi è, a parere nostro, «Piè di Rana» (1) di Carola Prosperi, libro bello, buono, educativo, nel quale la prosa scorre piana e tersa con vena inesauribile; libro divertente che provoca talvolta la franca risata, tal'altra fa spuntare una lacrima di bontà.

Piero Bernardini, geniale artista, lo ha arricchito di dieci tavole a colori che illustrano i fatti più salienti del racconto, di bella composizione, spigliato e franco disegno, colorito tenue e garbato. E' bene che i bimbi si abituino sfogliando i libri che sono loro offerti, al gusto del bello.

Il padre delle Ondine permetteva alle sue sette figliole di salire tre volte all'anno alla superficie del lago e di cantare le loro canzoni fino alla mezzanotte. Ma non oltre quell'ora. Guai se allo scoccare del primo tocco della mezzanotte non si precipitavano in fondo al lago per tornare nel loro regno nel magnifico palazzo di cristallo di rocca. Il padre delle Ondine su questo non transigeva!

Ecco che in una di quelle sere di luna piena destinate a salire alla superficie del lago per cantare, le sei sorelle della eroina della nostra fiaba dichiararono di non aver punto voglia di fare quella passeggiata. La settima Ondina andò sola e cantò, cantò a perdifiato come non aveva mai mai cantato, godendo la dolcezza della sera e la bellezza della luna.

Ma ad un tratto suonò la mezzanotte la settima Ondina non scese a casa. Pensò che il babbo non sapesse che ella era uscita, e la credesse a letto come le sue sorelle. E continuò a cantare. Male gliene colse! Non erano passati cinque minuti dall'ultimo tocco dopo la mezzanotte che si sentì violentemente scaraventare fuor del lago sulla riva e si accorse con orrore di essere diventata una ranocchia. Mentre si disperava, un pesciolino d'argento salì a fior d'acqua e le trasmise la sentenza di suo padre. Era condannata a restare dieci anni ranocchia e poi altri dieci fanciulla coi piedi di rana, ammenochè non compiesse tali azioni da meritare che qualcuno per tre volte le baciasse i ripugnanti piedi bagnandoglieli di lacrime.

Ebbe un bel chiedere perdono della disobbedienza, un bel pregare e supplicare; suo padre rimase irremovibile e dovette rassegnarsi. Il settimo trono nel grande salone del palazzo di cristallo di rocca, rimase vuoto.

La leggenda incantatrice si svolge con fondo fantastico, ma i personaggi della fiaba hanno i sentimenti nostri; la gioia, la paura, la bontà, la cattiveria, la pietà, si manifestano come nella vita reale. E in questo sta la superiorità della narrazione di Carola Prosperi sulle molte di genere fantastico che già possiede la nostra letteratura infantile.

La ranocchia che ha nome Verdolina, è raccolta e allevata da una fata benefica, la vecchia del bosco, che le insegna mille cose belle.

Le avventure meravigliose si succedono con sempre maggiore interesse. C'è il figliuolo del Re che si innamora del canto di Verdolina e anche dopo avere scoperto che è una ranocchia la vuole a Corte e la vuole sposare; c'è la fata che converte la ranocchia in una incantevole fanciulla, ma non ha la virtù di cambiarle i piedi che restano di rana.

Piè di Rana va a Corte. Ma, non le serve di avere ricamato coi raggi della luna il più bel fazzoletto, non le serve avere preparato una torta che era una meraviglia, più leggera della schiuma e profumata di tutti i più buoni sapori del mondo, non le serve avere fatta una riverenza come non si era mai visto l'eguale da un pezzo, così leggera e graziosa come soltanto una principessa del sangue poteva fare: è derisa, cacciata, abbandonata perchè ha i piedi di rana.

E qui incomincia la lotta contro ostacoli ritenuti insormontabili, la conquista dell'olio di fiori di neve che crescono soltanto sulla vetta della Montagna Bianca, un ghiacciaio inaccessibile di proprietà del Mago Inverno; del coltellino dalla lama più sottile dell'aria che si fabbrica soltanto negli stabilimenti del Signore delle Arie in vetta alla Montagna Grigia; del lanternino vivo che si trova solamente dalla Gran signora delle Nuvole in cima alla Montagna Azzurra... Il racconto è pieno di avventure e l'interesse cresce sempre fino all'ultimo capitolo.

Ma tutto finisce bene.

Il libro diverte, educa, istruisce i piccoli lettori, e interessa per la fine arguzia anche i lettori di mente elevata.

La Prosperi fa dell'arte, obbedisce all'imperativo della sua arte. Un raggio di sole, di bontà, illumina le creature del suo sogno.

(1) Carola Prosperi: «Piè di Rana» con 10 tavole a colori di P. Bernardini, Editore Battistelli, Firenze.

PALMANOVA

Si colpisce alla gola col rasoio, volendo morire

Un fatto pietoso è avvenuto l'altra sera.

Il signor Antonio Zeu di anni 54 fu Nicolò, abitante con la moglie in località Casermette, era affetto da parecchio tempo da nevrastenia.

Da due giorni si trovava a letto e colto da crisi di disperazione si menava alcuni colpi di rasoio alla gola.

La moglie sig. Rosa che si trovava in cucina attendendo alle faccende domestiche udì dei gemiti provenire dalla camera ed intuendo che qualche cosa di grave doveva essere accaduto accorso tosto.

Trovò il marito in un lago di sangue che stringeva ancora nella destra il rasoio. Era ormai privo di forze e incapace a colpirsi ancora:

— Ah! Rosa cosa mai ho fatto.... Perdonami, balbettò il povero uomo.

Prontamente soccorso veniva trasportato all'ospedale ove i sanitari lo medicarono.

Non si dispera di salvarlo.

LATISANA

Un grave incendio

La notte scorsa i nostri pompieri furono chiamati in località Masotto, ove la casa colonica di Valentino Cervesato era in preda alle fiamme.

La famiglia Cervesato era raccolta intorno al desco per la cena, quando una bambina avvertì che dissopra sul granaio si avvertiva un chiarore rossastro.

Il signor Valentino accorse tosto e spinta la porta della soffitta fu investito da un fumo acre che gli mozzò il respiro. Contemporaneamente al contatto dell'aria si sviluppò una grande fiamma. In un batter d'occhio il fuoco si estese minaccioso e sembrò per un momento che dovesse distruggere tutto il vasto fabbricato. Per fortuna il pronto accorrere dei pompieri e dei cittadini valse a scongiurare il pericolo.

Il danno ascende a circa 20 mila lire

RIVIGNANO

La conferma del medico

Nell'ultima seduta consigliare venne confermato l'egregio medico dottor Antonio Meneniori. Congratulazioni.

Monumento ai Caduti

Ad iniziativa della locale sezione del P. N. F. vennero convocati i rappresentanti delle varie istituzioni ed i cittadini per la nomina del Comitato pro monumento ai Caduti.

Dopo vibrate e patriottiche parole dei Dott. Candido Bertone e del sig. Paolo Orlando, membri del direttorio, venne costituito il comitato esecutivo nelle persone dei signori: Anzil cav. Domenico, Bernardis Giuseppe, Bertone dott. Candido, Collavini Giuseppe, Collavini Giovanni, Collavini Tobia, Fantini Luigi, Gherli prof. Antonio, Gloazzo Giovanni, Limena cav. Adolfo, Marin Domenico, Morgante Pompilio, Nadalini Pietro, Orlando Paolo, Pasquali Luigi, Pertoldeo Dante, Rosso Quinto, Solimbergo Giulio, Vagliondi Ida-Maria, Viola Placido.

A presidente del comitato esecutivo ed a segretario vennero rispettivamente nominati: Bertone dott. Candido e Limena cav. Adolfo.

Fu quindi formato il comitato d'onore, presieduto dal Sindaco, signor Raffaele Romanelli.

La Veglia Sportiva

Sabato 3 febbraio nel salone Raffin avrà luogo la Veglia promossa dal l'Unione Sportiva.

La veglia ... sarà certamente splendida sotto tutti i rapporti.

PORDENONE

IN TRIBUNALE

Furti e minaccie

Francesco Paolo Filippini, Alessandro Della Pretta di Francesco e Pietro Filippini fu Marco, tutti di Erto Casso. Campaiono assieme dinanzi ai giudici. Il primo imputato di aver asportato dal fondo di Osvaldo Filippini una pianta di melo, e di aver poi minacciato lo stesso proprietario del fondo affinchè non sporgesse denuncia. Tutti e tre gli imputati devono poi rispondere di furto di generi alimentari e vestiario sempre in danno di Osvaldo Filippini.

Il Francesco Paolo Filippini è condannato ad un mese con l'indulto; gli altri due sono assolti.

Per aver deposto il falso

Marco Cecconi fu Domenico residente a Pinzano e Antonio Tonelli di Castelnuovo, sono entrambi imputati di aver deposto il falso in una causa civile dinanzi al Pretore. Il primo è condannato ad anni 1 e mesi 3 di interdizione (mesi dondonati), e il secondo è assolto.

L'incendio della catasta

Angelo Barzan di Osvaldo di S. Vito al Tagl. ed ivi residente, è imputato di aver bruciato una catasta di foraggio, collocata sotto una tettoia, cagionando un danno di lire 350 al proprietario Gioacch. Fogolin, e di aver minacciato di morte quest'ultimo.

Il Tribunale condanna il Barzan ad 1 anno di detenzione, con mesi 3 di condono.

TREPPO CARNICO

Conferenza agli agricoltori

1. Domani il dott. Lazzaro della Cattedra di agricoltura di Tolmezzo terrà una conferenza alle 11 su argomenti di agricoltura montana.

PALUZZA

Agricoltura montana

1. Su questo tema domani il dott. Lazzaro della Cattedra di agricoltura di Tolmezzo terrà alle 15 una conferenza agli agricoltori.

CORDENONS

Corso d'Agricoltura

Il dott. Giovanni Bubba, Direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordennoe, terrà un Corso di Agricoltura della durata di sei lezioni, che sono state fissate nei giorni di martedì, Mercoledì e Venerdì 6, 7, 9, 13.14, 16 Febbraio. Le riunioni verranno tenute dalle ore 17.30 alle 19, nella sala in piazza di Cordenons, e ad esso possono partecipare tutti gli agricoltori di età superiore ai 14 anni.

POZZUOLO

Conferenza a Zugliano

Venerdì 2 corrente il dott. Dorta, della Cattedra Ambulante di agricoltura di Udine, terrà in Zugliano alle ore 10 una conferenza su «Argomenti vari di agricoltura».

Cronaca Cittadina

Le modificazioni nell'orario ferroviario

Con oggi entrano in vigore le seguenti modificazioni nell'orario dei treni delle Ferrovie dello Stato, linea Udine-Venezia: I diretti 627 (da Udine ore 11.20, da Casarsa ore 12.06, a Venezia ore 14.25) e 624 (da Venezia ore 6.27, a Casarsa ore 8.45, a Udine ore 9.30) sono soppressi.

L'accelerato 1675 (da Udine ore 9.05, da Casarsa ore 10.02, a Venezia ore 12.55) partirà da Udine alle 10.25, da Casarsa alle 11.20 ed arriverà a Venezia alle 14.25: si effettuerà anche nei giorni di domenica

Il diretto 503 (da Udine ore 14.05, da Casarsa 14.55, a Venezia 17.12) anticiperà la sua marcia nel solo tratto da Mestre (partenza alle 16.57) a Venezia arrivo alle 17.08.

L'accelerato 16.30 (da Venezia ore 5, a Casarsa ore 7.58 ad Udine ore 8.55) parte ora da Venezia alle 5.35, arriva a Casarsa alle 8.35, a Udine alle 9.30.

Sulla linea Udine-Tarvisio, con oggi, i treni 501 e 502 fanno servizio viaggiatori a Uque, Camporosso e Bagni Lusnizza.

A partire dal 6 febbraio, sulla stessa linea, ed in dipendenza agli attuali assai ridotti arrivi di carbone dall'estero, verranno sospesi i treni 504 e 050 in partenza rispettivamente alle 9.40 da Udine e alle 16.35 da Tarvisio.

Sulla linea Trieste-Portogruaro, con oggi, il treno 46 fa servizio viaggiatori a Fossalta.

Col 4 corr. si effettuerà anche il treno 16.78 da Casarsa in arrivo a Udine alle ore 19.6.

A proposito della soppressione sulla linea UDINE - TARVISIO

Riceviamo queste giustissime osservazioni a proposito della sospensione dei treni sulla linea Udine-Tarvisio, osservazioni che pubblichiamo con la speranza che le autorità vorranno intervenire onde evitare un reale danno per il traffico della Carnia e del Canal del Ferro:

Dai giornali di stamane si apprende che sulla linea Udine-Tarvisio saranno soppressi dal 6 febbraio andante i treni 504 e 505 e cioè quello che parte da Udine alle 9.40 e quello che giunge qui alle 19.35.

Se la notizia è vera, nulla di più assurdo poteva escogitare l'Amministrazione Ferroviaria per ricorrere alle economie che è nel desiderio di tutti possano attuarsi.

Non si comprende come gli alti uffici che studiano (o meglio *non studiano*) gli orari siano andati a colpire precisamente la linea più male servita del Veneto ed abbiano decretato la soppressione dei due soli treni che offrono la comoda possibilità a professionisti e commercianti di visitare in una giornata i principali centri della Carnia e del Canal del Ferro, senza enorme disagio.

Con le soppressioni decretate, non è ormai possibile recarsi a Villa Santina, Tolmezzo, Pontebba, Gemona che partendo alle 5.30 da Udine e rientrando alle 22.40!!! Diecisette ore di assenza per viaggiare con due trenacci omnibus a 40 chilometri all'ora *nominali*.

Speriamo che la Camera di Commercio e la Federazione Industriali e Commercianti facciano sentire la loro voce di protesta alla delegazione delle FF. SS. di Trieste per tale inconsulto provvedimento e trovino modo di far rilevare a quei signori che ben altrove devono ricercarsi le economie e sopratutto che esse — come quelle che ci occupato — devono essere tali da determinare l'impossibilità di utilizzare la ferrovia, finiscono poi per risolversi in un nuovo danno per diminuzione di traffico.

E perchè — ad esempio — non si sopprimono, invece, gli inutilissimi due diretti trisettimanali Udine-Tarsivio 502 e 501, il primo in partenza alle 4.15 da Udine, il secondo in arrivo alle 1.15?

UNIVERSITA' POPOLARE

Martedì sera, davanti ad un numeroso ed eletto pubblico il maestro Ghino Ermacora tenne l'annunziata conferenza «La Maternità nell'arte», illustrata da numerose e nitide proiezioni. Fu un'ora di vero godimento intellettuale ed il conferenziere fu rimeritato da calorosi applausi. Ecco il programma fissato per il mese di febbraio:

A) *Corsi di cultura generale* — Venerdì 2: Dott. cav. G. Cesare «Il corpo umano: apparato respiratorio» — Martedì 6: sig.na M. Driuss: «Risveglio nel mondo dei ciechi» — Venerdì 9: dott. cav. C. Margotta «Il corpo umano: apparato digerente ed uropoietico» (1. lezione) — Martedì 13: Vacanza — Venerdì 16: dott. cav. C. Margotta «Il corpo umano: apparato digerente ed uropoietico» (II lezione) — Martedì 20: comm. A. Calligaris «Benvenuto Cellini» (con proiezioni) — Venerdì 23: Dott. C. Bellavitis «Il corpo umano: cervello e sistema nervoso centrale» — Martedì 27: prof. C. Fabbri «Astrofisica del sole» (con proiezioni; I. lezione).

B) *Corsi speciali per gli operai* — Domenica 4: Dott. I. Grasso Biondi «Igiene del lavoro» (II lezione) — Domenica 11: Dott. U. Selan: «Igiene degli alimenti: la carne» — Domenica 18: Dott. U. Selan «Igiene degli alimenti: il latte» — Domenica 25: Dott. U. Selan «Igiene degli alimenti: commestibili diversi».

Conferenza a Cussignacco

Venerdì 2 corrent il dott. Dorta, della Cattedra Ambulente di agricoltura di Udine, terrà a Cussignacco una conferenza su «Argomenti vari di agricoltura», alle ore 2 pom.

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ORFANI DI GUERRA — In morte del cav. Arnaldo Mazzoleni: Soc. Anon. Mazzoleni De Stefani 50.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte del cav. Arnaldo Mazzoleni: Soc. An. Mazzoleni De Stefani 50 — Nel 4 anniversario della morte del dott. Dino Bertolissi: Adele Leurini di Enemonzo 25.

SOCIETA' PROTETTRICE DEL L'INFANZIA. — In morte del cav. Arnaldo Mazzoleni: Soc. An. Mazzoleni De Stefani 50.

Istituto Tomadini — In morte del cav. Arnaldo Mazzoleni: Soc. An. Mazzoleni De Stefani 50.

Nel libro d'oro della Dante

Sottoscrizione per inscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto e benemerito cittadino comm. Tita Volpe: Consiglieri e direzione della Cooperativa Friulana di consumo lire 140 — Stringher cav. di gr. cr. prof. Bonaldo 100 — Deciani co. comm. Vittorio, Roma 50 — Muratti comm. dott Spartaco e Famiglia lire 30 — de Concina march. Camilla lire 20 — Hanno versato lire 10: Bertacioli comm. avv. Mario; Accordini comm. dott. Francesco; Asquini co. cav. dott. Daniele, Cremese Riccardo; Lena Novelli e Sorella; Pecile cav. Biagio; bar. comm. Filippo e bar. Idanna Abignente; Caratti co. Andrea; Deciani dott. Filotino; Agricola co. Giovanni.

Totale lire 1619.

Le beneficenze del Moderno

La Presidenza del Padiglione Tullio si sente in dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti alla spettabile Direzione del Teatro Moderno per il generoso versamento fatto a questo Padiglione della somma di lire 550, provento netto dell'incasso fatto sabato al detto teatro. Ringrazia altresì tutti quelli che col loro intervento concorsero all'opera di beneficenza.

Istruzioni premilitari

Gli allievi che a tutto il 31 gennaio risulteranno regolarmente iscritti ai Corsi premilitari 1923 dovranno presenziare alla adunata generale che rimane fissata per le ore 8.30 di domenica 4 febbraio p. v. nella Palestra di via Giusti, dove si troveranno pure per detta ora presenti tutti i signori ufficiali addetti al corso ed i graduati istruttori.

Gli allievi mancanti senza giustificato motivo, saranno considerati come dimissionari e senz'altro radiati dal ruolo d'iscrizione.

Esami all'Accademia

Per non aumentare ancora il numero pletorico degli abilitati all'insegnamento del disegno nelle scuole medie, con regio decreto in corso di registrazione, gli esami per il conseguimento di tale abilitazione sono sospesi a tempo indeterminato.

Con lo stesso R. Decreto si dispone che, per i candidati agli esami di abilitazione, ai quali, a norma dell'art. 4 del Decreto Luogotenenziale 10 aprile 1919 n. 991, è consentito di ripetere prove fallite, sia tenuta nel marzo 1923 e precisamente dal giorno 14 al 28, una sessione di esami di riparazione.

Fiori d'arancio

Ieri mattina nella Chiesa parrocchiale del Carmine mons. Querini, e quindi in municipio il consigliere perito Luigi Dal Dan, funzionante da ufficiale dello Stato Civile, univano indissolubilmente le esistenze del signor Umberto Serman, noto commissionato della nostra città e la gentile signorina Pasqualina Casella.

Funsero da testimoni il sig. Giovanni Serman ed il capitano Giuseppe Casella, fratello della sposa.

Molti e ricchi doni e fiori a profusione pervennero agli sposi che, dopo un sontuoso rinfresco, partirono per il viaggio di nozze. Li seguano i più fervidi auguri.

***

Ieri mattina il sig. Guglielmo Gottardo si unì in dolce nodo con la gentil signorina Anna Cremese. Funzionò da Ufficiale di Stato Civile l'assessore dott. Borghese, che offrì agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Molti e ricchi doni sono stati offerti alla coppia novella. Auguri.

Gli uomini delle ore...

sono assopiti in un semi-letargo sopra la loro torre, da più di un mese. I congegni de i «quarti» e delle «mezze» funzionano; ma gli «uomini», quando è il momento di suonare l'ora intera, non si muovono per nulla, per nulla.

Ci siamo informati del perchè di tanto mutismo: ci fu risposto che ciò deriva da un guasto al meccanismo...

Possibile che nessuno di «color che in alto stanno» voglia provvedere affinchè siano messi in efficienza i compagni di altitudine?...

La milizia fascista

Con oggi è sciolta ogni formazione armata ed ha fine quindi lo squadrismo. Esisteranno solo i reparti di milizia fascista. A Udine la milizia è in via di formazione essendo aperti ancora gli arruolamenti. In seguito verrà fissato il numero — sembra un centinaio — il comando, e le varie formalità.

L'estrazione della lotteria a beneficio dell'Istituto nazionale combattenti

ROMA, 31 — Stasera alle 18 nel Teatro Nazionale, alla presenza delle autorità, ha avuto luogo l'estrazione della lotteria a beneficio dell'Istituto nazionale dei combattuti italiani. Ecco i primi numeri estratti:

Il primo premio di lire 200 mila è stato vinto dal n. 060,860, della serie G; il secondo premio di lire 100 mila, è stato vinto dal n. 093.560, della serie I; i cinque premi di lire 10 mila, sono vinti dai numeri 272.088 della serie A; 232,182, della serieL.; 324.003 della serie F; 285.416, della serie F; 251.857 della serie I; vincono i prdemi di lire duemila i seguenti numeri: 241.376, serie A; 091.471, serie D; 146.386, serieI; 212.730, serie H; 097.085; serie A; 474.051, serie D; 266.254, serie D; 040. 050 serie I.

Lo scoppio di una bomba Due ragazzi feriti

E' una delle tante tristi conseguenze dell'imprudenza giovanile avvenute nella nostra Provincia, specie nelle località ove più abbondano i proiettili abbandonati.

Ieri a Tolmino alcuni ragazzi rinvennero una bomba in un campo, e, come accade sempre in questi casi, vollero trastullarsi con esso inconsci del pericolo che su essi incombeva. Infatti, poco dopo, l'ordigno scoppiò con gran fragore e due ragazzi, Lorenzo Aita di Pietro di anni 9, e Francesco Gentilini di Luigi di anni 14, rimasero al suolo, colpiti dalle scheggie.

Prontamente raccolti, furono poscia trasportati al nostro Ospedale ed ivi accolti nel pomeriggio. Fortunatamente le condizioni non sono gravi: guariranno entrambi, per ferite al volto ed alle gambe in una ventina di giorni.

Colpito di tetano durante il viaggio nuziale

All'Ospedale Civile fu accolto ieri d'urgenza il sig. Umberto Lenisa fu Pietro di anni 37, impiegati alla Stazione Ferroviaria di Trieste, perchè colpito dal tetano.

Il sig. Lenisa si trovava in viaggio di nozze ed alloggiava all'Albergo «Nazionale». Giorni fa si era ferito leggermente alla stazione di Trieste ma, dopo leggera disinfezione, non ci aveva fatto caso. Intanto reano sopravvenute le nozze col relativo viaggio dovuto poscia interrompere bruscamente.

La sposa addoloratissima assitette amorosamente l'infermo, le cui condizioni duranet la notte si aggravarono tanto che i sanitari perdettero la speranza di salvarlo .

Difatti stamane alle sei il disgraziato sposo cessava di vivere.

L'amante della domestica

Martedì dicemmo che il maestro Chino Ermacora aveva patito il furto di alcuni gioielli per un valore di 600 lire e che, quale maggiormente indiziata, era stata tratta in arresto la domestica Rosina Zampieri, di Sagrado. Ieri gli agenti investigativi prdocedettero ad un altro arresto: l'amante della Rosina, certo Giusto Toso fu Sebastiano di anni 22, fornaio, di Udine, denunciato per complicità. Fu inviato a tenere buona compagnia alla donna del cuore.

Sempre la bicicletta

Il signor Romolo Tonini fu Giovanni, abitante in viale Ledra è stato preso di mira dai ladri. Approfittando della sua assenza momentanea, ieri, ignoti, gli rubavano una bicicletta nuova, del valore di lire 1000. Era una macchina di lusso... e piaceva a tutti!

Un furto a S. Gottardo

I ladri, rimasti ignoti, durante la scorsa notte, ruppero l'inferriata della finestra del negozio della signora Elisa Pravisani fu G. B., in S. Gottardo.

Entrati nella stanza che serve per rivendita privative, rubarono parecchi chilogrammi di tabacco, per un valore che si avvicina alle lire mille.

I furti di carbone alla stazione

Da parecchio tempo si notavano ammanchi di carbone dal deposito locomotive e perciò fu disposta una speciale sorveglianza.

Ieri sera i guardiani sorpresero due ragazzetti che riempivano di carbone due sacchi, asportandone così una quarantina di chili.

I ladruncoli vennero denunciati mentre le indagini per scoprire eventuali compagni nei furti continuati, proseguono.

Biglietto da lire 500 falso

La signora Esterina Clocchiatti di Edmondo da Santa Maria la Longa, recatasi ieri alla cassa di Risparmio per effettuare una operazione si sentì dire che un biglietto da lire 500 della Banca d'Italia da essa presentato al cassiere ra falso. Il biglietto è stato sequestrato.

Tre denunce per contrabbando di materiale

La brigata delle R. Guardie di Finanza di Cervignano era venuta a conoscenza che nella nostra città veniva fatta larga incetta di materiali residuati dalla guerra.

Venivano fatti lunghi e pazienti appostamenti nei pressi della città, e specialmente durante la notte, appostamenti che l'altro giorno diedero buoni risultati. Le guardie fermavano due carri condotti da Luigi Travezza e Corrado Frattini.

I carri erano pieni di ottone e rame contrabbandato dalla zona di guerra ed erano diretti al commerciante Giuseppe Lazzari.

Il materiale, parecchi quintali, fu sequestrato e i tre sono stati denunciati alla Procura del Re.

Cronaca Sportiva

Modena-A. S. Udinese

Vivissima è l'attesa per l'incontro di domenica, che opporrà ai nostri «bianco-neri» i «canarini» del Modena.

Sarà indubbiamente una gara interessantissima, che attirerà sul campo di via Montana il pubblico delle grandi occasioni. Infatti i giuocatori dell'A. S. U. che nell'incontro contro la squadrone del Genoa Cricket hanno saputo battersi con tanto onore, sono decisi a dare tutti se stessi anche contro gli uomini della Ghirlandina.

La squadra che avranno di fronte è di quelle che richiedono il massimo sforzo ed il massimo impegno. E, non solo per i preziosi due punti in classifica (che dovrebbero segnare l'inizio della tanto auspicata riscossa) ma anche per confermare le loro belle doti, che altre volte rifulsero, i «bianco neri» scenderanno in campo domenica con la ferma volontà di vittoria.

Gita Uoeina

Per domenica p. v. 4 corr., la locale Sezione dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani (U. O. E. I.) ha indetto una gita al Monte Ciampon (m. 1709).

I gitanti partiranno dalla nostra città col treno delle 5.30, arriveranno a Gemona alle 6.35; muoveranno alle 7 verso la Sella Foredor, giungendo in detta località alle 9.30. Partiranno per la vetta alle 10, giungendovi alle 12.

Dopo la colazione al sacco, faranno ritorno a Gemona, da dove ripartiranno alle 21.30, arrivando a Udine alle 23.45.

La gita è facile ed attraente; per parteciparvi sono indispensabili le scarpe ferrate e le fascie. Anche i non soci possono far pervenire la loro adesione presso la sede della U. O. E. I.

ARTE E TEATRI

Una serata indimenticabile

sarà quella del «Veglionissimo Studenti» che seguirà sabato prossimo 3 c. m., al Teatro Sociale.

Il Teatro è quasi completamente esaurito e tutto lascia credere che questa tradizionale festa segnerà il «clou» del Carnovale.

I nostri simpatici studenti stanno lavorando alacremente. L'addobbo della sala è affidato a quel notissimo artista che è il fiorista Antonio Gasparini, il quale sta preparando qualche cosa di veramente fantastico.

CINEMA EDEN

Il principe dei Dollari è uno di quei lavori che avvincono l'attenzione dello spettatore e la tiene incatenata dal principe sino alla fine. Dato ieri sera piacque al numeroso pubblico accorso alle rappresentazioni ed oggi si ripeterà.

Per domani si aanuncia una interessante novità interpretata dalla grande attrice Leda Gys dal titolo: «Mia moglie si è fidanzata».

CINEMA MODERNO

Ottimo successo ha ottenuto ieri sera la film **Rivoluzione dei Pescicani.** Lavoro di avventure in quattro parti della Casa Lombardo. Questa sera viene proiettato per l'ultima volta. — Domani la nuovissima comica: **Ridolini inserviente.**

CINEMA-TEATRO CECCHINI

Film della fortuna

Proclamazione 31 Gennaio. Numero vincente 906 Serie A.

Questa sera programma Teatrale si proietterà l'eccezionale cinematografia :«**La statua di carne**» grandioso dramma passionale.

Interpreti: Italia Almirante Manzini; Alberto Collo; Oreste Bilancia; Lidi Manelli. — Clamoroso successo — Il teatro è riscaldato a termosifone. Ogni sera distribuzione Gratis dei tagliandi numerati della film della fortuna.

CONCERTI

Caffè Dorta e Fantini

PROGRAMMA

Giovedì dalle 20.30 alle 23:

1. N. N.: Marcia;
2. Waldteufel: «Espana», valzer;
3. Keler Bela: Ouverture Romantique;
4. Massenet: Il Re di Lahore, Fantasia;
5. Lecoq: Madame Angot, potpourri;
6. Donizetti: Don Pasquale, Mosaico;
7. Tosti: Marechiare;
8. One step. Finale.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN PRETURA

Lesioni reciproche

Certi Antonio Ciani e fratello Giuseppe, entrambi di Udine, devono rispondere di lesioni in danno di Enrico Freschi fu Luigi. Quest'ultimo, a sua volta imputato di aver prodotto lesioni ai due fratelli, è condannato in contumacia a due mesi; i fratelli Ciani sono, invece, assolti.

Il portafoglio di Vendramin

Dinanzi al Pretore comparvero certi Otello Ciuoco di Carlo e Giovanni Berletti fu Carlo, imputati di aver rubato il portafoglio a certo Luigi Vendramin. In seguito alle emergenze processuali, il Ciuoco si busca un mese e mezzo di reclusione con l'indulto e il Berletti è assolto.

Minaccie

Per minaccie verso Arturo Del Gobbo, certo Luigi De Nobili di Giuseppe è condannato a due mesi di carcere con l'indulto.

— Evaristo Rodomonte di Udine minacciò l'operaia Antonia Speranza ch'era alle sue dipendenze. Il Pretore lo assolve poichè il fatto non costituisce reato.

Oltraggio agli agenti

Per oltraggi agli agenti dell'ordine sono condannati: Pasqualina Buttolo di Valentino da Resia a giorni 20 di detenzione; Enrico Burra fu Ant. di Udine a lire 200 di multa col condono; Gino Modonutti, abitante a S. Osvaldo, a giorni 25 e lire 82 di multa; Vittorio Del Cul da S. Osvaldo a lire 20 di multa.

Per furto

Certo Giacomo Plai di Achille di Udine è imputato di un furto di 120 lire in danno di Enrico De Vit. Il Pretore lo condanna a 7 giorni di carcere.

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: su Amsterdam da 820 a 840; su Belgio da 142 a 115; su Francia da 124.50 a 125.25; su Londra da 98.30 a 98.60; su Nuova York da 21.10 a 21.30; su Svizzera da 395 a 399; su Berlino da 0.04 a 0.05; su Bucarest da 6 a 7; su Praga da 61 a 61.75; su Ungheria da 0.75 a 0.85; su Vienna da 0.0270 a 0.03; su Zagabria da 18.20 a 18.50. — Rendita 75.60, consolidato 5 per cento 84.20.

Società An. Arti Grafiche Pordenone

Già F.lli Gatti

PORDENONE

Capitale versato L. 150·000

Avviso di Convocazione

I signori azionisti della Società An. Arti Grafiche Pordenone già F.lli Gatti, con sede in Pordenone, sono invitati a intervenire all'assemblea Generale ordinaria che avrà luogo nel *giorno 22 Febbraio p. v. alle ore* 14, presso la sede sociale in Pordenone, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione del Consiglio di amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Approvazione del Bilancio a 31 Dicembre 1922 ed erogazione degli utili;
4. Determinazione dell'emolumento ai Sindaci;
5. Nomina di tre Consiglieri, scaduti di carica per anzianità.
6. Nomina di tre Sindaci effettivi e due supplenti per l'Esercizio 1923.

In caso di mancanza del numero legale, l'Assemblea si intenderà riunita in II. convocazione *pel giorno 1 marzo p. v.* alla stessa ora e nello stesso locale.

Gli azionisti che intendono intervenire all'assemblea dovranno depositare le loro azioni al Banco A. Ellero e C. di Pordenone o presso la sede della Società, *non più tardi del giorno 16 febbraio p. v.*, dietro rilascio del biglietto di ricevuta che servirà per l'ammissione all'Assemblea.

Ogni azionista potrà farsi rappresentare da altro azionista mediante semplice delegazione scritta nel biglietto di ammissione.

Nessun azionista potrà avere più di tre delegazioni.

Il biglietto di ammissione rilasciato per la prima convocazione sarà valido anche per la seconda.

Pordenone, 27 Gennaio 1923.

p. Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
F. MARSILIO

Il trattato di pace presentato alla Turchia

La storica seduta di Losanna

LOSANNA, 1. — Nella seduta antimeridiana di ieri della Conferenza, durante la quale si sono alternati alla presidenza delle rispettive commissioni i tre primi delegati delle potenze invitanti è stato ufficialmente presentato alla delegazione turca il testo del trattato di pace. Lord Curzon ha parlato per primo quale presidente della prima commissione e per le questioni da questa trattate. Egli ha detto che lo scopo che le potenze alleate si sono prefisse nei negoziati di Losanna è stato quello di mettere fine ad una guerra terribile e devastatrice, permettendo alla Turchia battuta dagli alleati e vincitrice dei greci, di riprendere finalmente il suo posto in Europa ed in Asia ricostituita in uno Stato omogeneo che entrerà a far parte della comità delle nazioni in rapporti amichevoli e su un piede di perfetta uguaglianza con tutti gli Stati di Europa. Lord Curzon ha tenuto a dichiarare che avrebbe preferito presentare alla delegazione turca, alla cui abilità nelle difficili trattative, ha reso omaggio, il trattato discusso e concordato in ogni suo parte; a ciò si è opposta la scarsezza del tempo di cui dispongono i delegati alleati richiamati altrove da urgenti doveri, mentre dal canto suo la pubblica opinione reclama una sollecita conclusione dei negoziati che si trascinano da tre mesi. Del resto — egli ha soggiunto — il trattato, la maggior parte del quale è stata ripetutamente discussa e in parte approvata dalla delegazione turca, non è informato a intenzioni di minaccia o di sorpresa. Le potenze alleate lo hanno redatto non come mezzo di pressione, ma con largo sincero spirito di conciliazione e nel più perfetto accordo fra loro malgrado ogni speranza o insinuazione in contrario. Il trattato è l'appello dell'Europa non tanto ad Angora, quanto all'opinione pubblica mondiale, che potrà dire che le condizioni fatte alla Turchia sono giuste e generose. Lord Curzon tiene a respingere ogni sospetto che sia nelle intenzioni di alcuno di coloro che siedono alla Conferenza, una ripresa di guerra e ad affermare che invece il desiderio e il dovere unanime è soltanto rappresentato dal raggiungimento della pace. Lord Curzon riassume quindi brevemente la parte del trattato che compete alla prima commissione sottolineando le larghe concessioni fate dagli alleati nelle varie questioni territoriali e circa le minoranze, questioni discusse con la delegazione turca. Ha concluso esprimendo la speranza che Ismet Pascià accoglierà le proposte fattegli, dichiarandosi disposto ad accordargli, qualora lo richiedesse, un breve periodo d' interruzione nei lavori della conferenza onde possa riflettere a condizione però che la discussione non venga riaperta e nell'intesa che in qualità di primo delegato della delegazione britannica sarebbe sempre disposto a ritornare a Losanna non appena la delegazione turca si dichiarasse pronta a firmare il trattato.

Il rappresentante dell'Italia

Poscia il marchese Garroni ha assunta la presidenza della seconda Commissione ed ha a sua volta rilevato succintamente le grandissime concessioni fatte dagli alleati per quanto concerne il regime degli stranieri in Turchia.

Il trattato ha dichiarato il marchese Garroni, sancisce in forma precisa ed incontestabile il principio della abolizione delle capitolazioni e per quanto concerne le poche garanzie chieste in compenso, rinuncia al complesso sistema di favore del quale godevano da secoli numerose colonie straniere in Turchia. Gli alleati hanno voluto che tali garanzie non figurassero neppure nel testo del trattato ma in una speciale convenzione, allegata appunto per ben marcare che nessuno scopo politico informa le garanzie medesime, ma unicamente il desiderio di evitare nel modo più rapido e soltanto per i primi anni della vita politica ed economica della nuova Turchia, le perturbazioni che deriverebbero dal brusco passaggio da un regime all'altro non soltanto per gli stranieri, ma per la stessa Turchia. Alla Turchia ristabilità nella pienezza dei suoi diritti sovrani, tutti sinceramente desiderano la maggiore prosperità. Parlando delle garanzie richieste, il marchese Garroni ha detto che non può concepire come la riforma suggerita circa le creazioni di un organismo giudiziario turco che assicuri le nomine dei magistrati da ispirare la piena fiducia degli stranieri, possa comunque ispirare alla Turchia diffidenze circa possibili menomazioni dei suoi diritti sovrani. Gli elementi stranieri che gli alleati vorrebbero vedere collaborare provvisoriamente con i magistrati turchi, sarebbero nominati e retribuiti direttamente dal governo turco alla cui esclusiva dipendenza rimarrebbero all'infuori di ogni influenza negli Stati stranieri. Ai suggerimenti ed alle proposte degli alleati, la delegazione turca (ha rilevato il marchese Garroni) non ha peraltro opposto alcuna seria obbiezione o controproposta che sarebbe stata invece esaminata con più largo spirito di conciliazione e con la maggiore attenzione.

I delegati turchi hanno fatto osservare che si debba aver fiducia nella organizzazione giudiziaria e nella magistratura turca. La fiducia non può imporsi, ma bisogna inspirarla ed inspirarla costituisce anche uno speciale interesse della Turchia che per la sua riorganizzazione economica ha indubbiamente bisogno del concorso degli stranieri. Il mrachese Garroni termina facendo un appello a Ismet Pascià perchè voglia tornare a considerare le proposte degli alleati e non rimanga immobile sulle sue posizioni, ma venga dal canto suo incontro agli alleati, come questi, da parte loro, hanno fatto per avvicinarsi ai desideri della delegazione turca. Il movimento reciproco di avvicinamento permetterà alle due parti di stringersi finalmente la mano ed a recare con questo gesto sollievo all'umanità intiera sofferente che attende da Losanna la pace materiale e morale e la guarigione delle sue piaghe dolorose.

Il delegato francese

Il delegato francese sig. Bompart ha infine assunto la presidenza della terza Commissione per accennare alle notevoli concessioni fatte alla Turchia anche in materia finanziaria ed economica. Ha tenuto poi ad esporre alcuni personali ricordi delle circostanze che hanno accompagnato la dichiarazione di guerra della Turchia agli alleati insistendo sulla responsabilità così assunta dalla Turchia; ma dichiarando che ciò nonostante egli si augura di poter presto vedere riallacciati gli antichi rapporti di cordialità tra il suo Paese e la Turchia.

L'ambasciatore americano sig. Child ha quindi ricordato le ragioni che hanno condotto la rappresentanza degli Stati Uniti a Losanna e cioè principalmente la difesa degli interessi americani e quelli dell'umanità e della pace. Ha riassunto le ragioni che hanno ispirato l'azione della rappresentanza degli Stati Uniti nelle varie fasi dei negoziati ai quali essa ha partecipato. Ha terminato invocando la sollecita conclusione della pace a Losanna in modo, da assicurare sinceramente alla Turchia il ristabilimento di quelle condizioni di sicurezza e di prosperità economica che costituiscono l'interesse di tutti gli Stati ed alle quali gli Stati Uniti sono pronti a cooperare dal canto loro nella misura del possibile. Alle stesse raccomandazioni in favore della pace si sono successivamente associati i delegati del Giappone, della Romania e della Jugoslavia i quali hanno rivolto un caldo appello alla delegazione turca perchè accetti il trattato.

La delegazione turca si riserva

Ha preso infine la parola Ismet Pascià per ricordare brevemente innanzi tutto il disinteressamento del governo di Angora, in base al patto nazionale, alle decisioni liberamente prese dalle popolazioni situate fuori del territorio turco. Quanto al testo sottopostogli, Ismet Pascià ha dichiarato che esso contiene molte clausole sulle quali l'accordo è stato raggiunto, alcune tuttora nella fase dei negoziati ed altre infine nuove. Chiede infine che gli sia permesso di esporre dettagliatamente fra otto giorni le sue osservazioni che non ha avuto la possibilità materiale di concretare nel troppo breve tempo in cui ha avuto sott'occhio il trattato. Anche la Turchia — dichiara Ismet Pascià — desidera e chiede unicamente la pace, non soltanto per sè, ma anche perchè cessino le sofferenze del mondo intiero. Si augura che si giunga durante la settimana richiesta, mantenendo i contatti fra le delegazioni alleate e quella turca, e con la buona volontà di tutti, a concludere la pace e ad assicurarsi quella collaborazione promessa dagli alleati, che è la migliore speranza per l'avvenire del mondo.

In seguito alla richiesta formulata da Ismet Pascià è stata sospesa la seduta per dar tempo alle delegazioni delle potenze invitanti di consultarsi in proposito. Durante la sospensione della seduta, è stata vivissima l'attesa per il risultato della consultazione e la speranza che anche in quel decisivo momento potesse continuare ad esercitarsi l'opera conciliante della delegazione italiana che ha dato nei giorni scorsi tutta la sua attività perchè la conferenza trovasse il terreno d'intesa con la delegazione turca, malgrado le difficoltà esistenti, specialmente nelle questioni finanziarie ed in quelle territoriali, tra le quali anche quella delle sepolture di Gallipoli.

La risposta a domenica

Alla ripresa della seduta, lord Curzon ha dichiarato a nome degli Alleati, di prendere atto con soddisfazione non essere necessario per la delegazione turca di recarsi ad Angora per ulteriori istruzioni. Ha aggiunto che le gravi ragioni inerenti alla sua carica di ministro degli esteri lo richiamano d'urgenza a Londra e che per tanto si trova in condizioni di dover chiedere ad Ismet Pascià il ridurre il termine domandato per dare una risposta, a non oltre domenica prossima, esprimendo la speranza di poter in tale giorno partire lieto di avergli stretto la mano dopo la conclusione del desiderato accordo.

Ismet Pascià ha promesso di fare dal canto suo tutto il possibile in tal senso. La situazione è considerata oggi con maggiore ottimismo perchè, pur non essendo completamente scartata l'eventualità di una sospensione della conferenza, l'atteggiamento turco sembra offrire le maggiori speranze di giungere ad un accordo e in ogni caso dimostra un sincero desiderio di evitare una rotturna.

Il debito inglese verso l'America consolidato

LONDRA, 31. — Le condizioni proposte dalla Commissione americana per il consolidamento del debito britannico verso gli Stati Uniti sono: interessi del tre per cento per dieci anni dopo i quali l'interesse verrà portato al tre e mezzo per cento. A tale interesse bisogna aggiungere il mezzo per cento per l'ammortamento. Il periodo di ammortamento è, come già è stato annunciato, di 62 anni.

L'Inghilterra ha accettato queste condizioni.

I corsi di lingua italiana a Budapest

BUDAPEST, 1. — Ieri sera sono stati inaugurati i corsi popolari gratuiti di lingua italiana, istituiti a cura del Patronato italiano presieduto dalla Principessa di Castagneto, moglie del R. Ministro italiano a Budapest, col concorso della locale sezione della Lega Italiana. Alla cerimonia sono intervenuti circa 1000 inscritti, il ministro d'Italia principe di Castagneto, il personale della R. Delegazione, la colonia italiana e numerosissime personalità ungheresi. Hanno pronunciato applauditissimi discorsi il principe Pignatelli presidente della sezione della Lega italiana ed il prof. Sicilano.

Le nuove misure francesi nella Rhur

Divieto di spedire carbone

PARIGI, 1. — *La notificazione all'incaricato di affari tedesco della sospensione delle spedizioni di carbone e coke dalla Ruhr in Germania, è stata fatta alle ore diciotto. Il provvedimento entrerà in vigore stasera stessa, a mezzanotte. D'ora in poi il solo combustibile destinato all'Italia continuerà a trasitare attraverso alla Germania non occupata e sarà però esercitato un severo controllo sia alla partenza che all'arrivo per constatare le frodi che eventualmente si verificassero.*

La notificazione lascia intravvedere che altre sanzioni saranno prese, ma non contiene nessun accenno a quali condizioni queste misure potrebbero essere revocate. La nota ha carattere di «ultimatum». I belgi hanno trasmessa una nota identica.

La Germania prende le sue misure

Dal canto suo il governo tedesco ha preso delle nuove misure su l'ostruzionismo.

Il Ministero tedesco delle comunicazioni ha emanato disposizioni al personale ferroviario dei territori occupati. In esse è detto che i trasporti di carbone, di coke e di legna per la Francia ed il Belgio sono proibiti anche nella zona inglese di occupazione. Sono permessi soltanto i trasporti giustificati dalla commissione renana ed i trasporti militari nella zona inglese. Vietata è pure la collaborazione dei ferrovieri tedeschi col personale franco-belga sulle linee tedesche. I treni guidati da personale straniero, per esempio polacco e czeco-slovacco, che tentassero di passare le linee tedesche, dovranno essere arrestati con tutti i mezzi. Agli ordini di requisizione non dovrà essere dato seguito.

La mancanza del carbone si è fatta sensibilmente sentire nelle officine francesi dell'Alsazia e Lorena, tanto che alcune hanno dovuto sospendere il lavoro, e in altre è stato notevolmente ridotto.

Il prezzo del carbone è pure sensibilmente aumentato.

Lo stato d'assedio non ha effetto

BERLINO, 1. — Notizie dalla Ruhr affermano che la situazione è relativamente stazionaria.

In seguito all'inasprimento dello stato di assedio, la circolazione delle strade è severamente vietata dalle 10 di sera alle 8 del mattina. La nuova ordinanza andava in vigore per la prima volta ieri sera, ma ad Essen migliaia di persone sono uscite dopo le dieci dalle case e dalle osterie, inscenando anche una piccola dimostrazione che la polizia a cavallo sciolse senza conseguenze. L'animazione nelle vie durò fin alle prime ore di stamane.

La forza francese non intervenne.

In tutte le stazioni della Ruhr e della Renania, più o meno continua lo sciopero.

Il sistema di repressione adottato dalle autorità francesi è ora questo: le abitazioni dei ferrovieri scioperanti sono requisite, le famiglie sono messe sulla strada ed al loro posto prendono alloggio le truppe ed i funzionari francesi delle ferrovie.

Oggi sono arrivati nela regione i primi gruppi di ferrovieri stranieri, specialmente della Polonia e della Czeco-Slovacchia, i quali sono stati distribuiti in diverse stazioni. Le linee più importanti per il trasporto del carbone vengono militarizzate.

Un tracollo alla Borsa

BERLINO, 1. — La giornata di ieri alla Borsa segna un vero tracollo per il marco.

Il dollaro è salito a 47500 marchi, la sterlina a 221.000, il franco svizzero a 8900.

Peggio ancora alla borsa di Londra, ove tutte le divise estere perdettero parecchi punti.

Nel corso della giornata, a Londra il marco è precipitato a 250.000 per sterlina: il franco francese è disceso a 79.35, mentre il franco belga è passato a 90; la lire italiana è a 98.75 mentre le valute balcaniche hanno fatto dei salti prodigiosi. Basti notare che il lei romeno è disceso a 1250 per sterlina e non sembra debba fermarsi.

Per tutta la Germania il costo della vita rincara si può dire di ora in ora.

Il denaro non basta più alla circolazione e la Reichsbank annunzia che nei giorni prossimi emetterà per 35 miliardi di carta al giorno!

Un milione e mezzo di danni nell'incendio della stazione

MILANO, 1. — L'incendio alla Stazione è stato domato ieri mattina alle 5.

L'incendio, che avrebbe potuto recare danni incalcolabili sia ai ocali, ai materiali, ai depositi e sia specialmente al servizio ferroviario da e per Milano, si è potuto contenere. E' crollata soltanto la parte centrale della biglietteria, rimanendo intatto il resto.

La parte interna della Stazione non ha subito alcun danno ed il servizio viaggiatori e merci funziona regolarmente. I danni materiali si possono valutare a circa un milione e mezzo.

Imposte sugli spiriti

ROMA, 1. — Con odierna circolare del Ministero delle Finanze sono state date disposizioni alle Intendenze, agli uffici tecnici di finanza ed alle dogane per meglio disciplinare l'esecuzione dell'aumento d'imposta di lire 200 di cui al R. D. 28 dicembre 1922 n. 1672 per gli spiriti che vengono impiegati nell'industria delle profumerie od a scopi scientifici e sanitari. Con tali norme, ispirate a criteri della maggiore larghezza, compatibilmente al supremo interesse dell'erario, non si è mancato di provvedere affinchè anche la piccole industria potesse facilmente giovarsi dell'agevolezza concessa. A tal fine è stato disposto che l'esonero dall'imposta possa concedersi anche quando lo spirito non venga preventivamente immesso in depositi vincolati, purchè sia assoggettato subito ad operazioni di miscela che rendano in pratica non conveniente la deviazione dello spirito ad usi diversi.

Il Gran Rapporto fascista

ROMA, 31. — Ieri, alle ore 17, nell'ufficio del Presidente del Consiglio, a Palazzo Viminale, si è tenuto il Gran Consiglio dei Commissari politici del fascismo sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Erano presenti anche: l'on. Finzi, il gen. De Bono, il comm. Bianchi, il comm. Cesare Rossi, l'avv. Sansanelli, segretario del Partito Nazionale Fascista, e i commissari politici rag. Baroncini, Bolzon, Bresciani, on. Farinacci, dott. Guerresi, dott. Lantini, avv. Magrini, avv. Pisenti, avv. Ricci, cap. Starace, magg. Terruzzi e Michelangelo Zimolo.

Il presidente del Consiglio ha portato l'attenzione dei convenuti sui seguenti argomenti: la questione degli affitti; taluni episodi di violenza avvenuti queste ultime settimane; il problema della milizia nazionale ed il problema dei rapporti coi partiti che hanno dato gli uomini al governo.

Hanno quindi riferito sulla situazione nelle rispettive provincie tutti i commissari.

L'avv. Pieri Pisenti, per la provincia del Friuli, ha prospettato taluni problemi interessanti quella provincia di confine.

Egli ha affermato che, ai fini nazionali era assolutamente necessario procedere alla costituzione di un'unica provincia, come il Governo ha fatto. Egli ha anche comunicato che, mentre una grande parte del clero di qua e di là del vecchio confine riconosce l'opera restauratrice dello Stato fascista, conviene tuttavia provvedere alla epurazione di una certa parte del clero che in alcune località è, secondo la sua opinione, ancora infetta da austriacantismo.

L'avv. Pisenti ha anche accennato alla necessità della ricostruzione del Patriarcato di Aquileia, ora che il Friuli ha ritrovato la sua storica unità regionale. Interessante quanto il Pisenti ha detto a proposito del fascismo sloveno, cioè di sloveni che si sono inscritti nei fasci italiani di combattimento, e hanno quindi, con ciò fatto atto di adesione al governo fascista. Questo impedirà la formazione del blocco sloveno al confine d'Italia. Due Legioni sorgeranno nel Friuli; una dell'Isonzo e una del Tagliamento, solidissime e disciplinatissime.

Terminata la esposizione dei singoli Commissari, il Presidente ha manifestato la sua piena ed alta soddisfazione nel constatare che questo nuovo organo del potere fascista risponde ad una necessità, ed eserciterà una utilissima funzione per tenere i contatti tra fascismo al potere, fascismo di partito e popolazioni delle diverse regioni d'Italia. La riunione è durata oltre 4 ore.

Per le frontiere della Libia

PARIGI, 1. — (Camera dei deputati) Oggi è stato discusso il progetto di legge sull'applicazione dell'accordo firmato a Parigi il 12 settembre 1919 dal ministro degli esteri della Repubblica francese e dall'ambasciatore italiano a Parigi per la delimitazione della frontiera fra la Tripolitania e i possedimenti francesi nell'Africa. Il relatore del progetto Edoardo Soulier, dopo aver ricordato tra i più calorosi applausi della Camera le condizioni nelle quali l'Italia si è schierata nel 1915 a fianco della Francia per la difesa del diritto ha proposto l'approvazione dell'accordo che, egli ha dichiarato, non ha altro scopo che quello di stabilire nella Libia frontire che siano gradite ai due popoli. Dopo il discorso del deputato Soulier, l'articolo unico del progetto è stato approvato.

I genitori **Ebe Marinig** e avv. Elio, la nonna, gli zii partecipano la morte del loro angioletto

Eligio Tonutti

avvenuta oggi alle ore 11.15.

Serve la presente di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo giovedì 1 Febbraio alle ore 15.30 partendo dalla casa di via Grazzano n. 9.

Udine, 31 gennaio 1923.

La moglie contessa Maria Manin, la sorella Pia Martinuzzi ved. Hoffer, i fratelli ed i nipoti, la suocera co. Manin Berretta ed i cognati co. Manin e Varmo, annunciano con l'animo straziato la morte del

Dott. Riccardo Martinuzzi

avvenuta in Roma il 31 corrente.

La salma verrà trasportata a Palmanova e si indicherà il giorno del funerale.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Micesio, con l'animo profondamente addolorato partecipa la morte, oggi avvenuta, dopo breve malattia, della Benemerita Direttrice

Suor Dionigia Naccari
Ancella della Carità

che per le Sue virtù, per la sua illuminata carità, per il suo zelo ed abnegazione con cui per 27 anni prestò la saggia opera Sua nel P. L. lascia unanime rimpianto.

I funerali seguiranno domani 2 febbraio alle ore 10 partendo dalla via Ronchi n. 18.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

— acc. 14 — omn. 17.30 — acc. 19.54.

Il treno delle ore 17.30 è sospeso alla domenica e quello delle 17.30 si ferma a Gorizia.

Per CIVIDALE: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

Per S. GIORGIO DI NOGARO e CERVIGNANO: 5.10 — 6.10 — 12.51 — 19.41.

Il treno delle 19.41 è sospeso la domenica.

Per TARVISIO: dir. 4.15 — omn. 5.30 — dir. 9.40 — dir. 16.05 — acc. 19.40.

Per TRIESTE: omn. 5.25 — Acc. 8.10

Il treno dir. delle 4.15 si effettua solamente il lunedì, mercoledì e venerdì.

Il treno delle 9.40 è sospeso la domenica.

Per VENEZIA: acc. 6.15 — m. 7.15 — acc. 10.25 — dir. 14.05 — acc. 17.15 — dir. 20 — dir. 2.05.

Il treno delle 7.15 si ferma a Casarsa.

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Da VILLA SANTINA per STAZIONE CARNIA: 5.30 — 8.45 — 11.20 — 17.20 — 20.

I treni delle 8.45 e delle 17.20 sono sospesi la domenica.

Il treno delle 20 si effettua solamente la domenica.

Da STAZIONE CARNIA per VILLA SANTINA 7.45 — 11.- — 17.20 — 21.20 — in coincidenza coi treni da Udine.

Il treno delle 11 è sospeso la domenica.

Arrivi a Udine

Da TRIESTE: omn. 7 — acc. 8.48

VIGNANO: 7.33 — 9.32 — 13.55 — 19.4.

Il treno delle 7.33 è sospeso la domenica.

Da TARVISIO: acc. 8.43 — dir. 13.35 — dir. 19.35 — omn. 22.40 — dir. 1.15.

Il treno delle 19.35 è sospeso la domenica.

— acc. 13.40 — dir. 19.5 — omn. 21.5.

Il treno delle 7 parte solo da Gorizia.

Il treno delle 7 è sospeso la domenica.

Da CIVIDALE: 7.45 — 11.- — 13.45 — 19.-.

Da S. GIORGIO DI NOGARO e CERnica.

Il treno delle 1.15 si effettuerà solamente il mercoledì, venerdì e domenica.

Da VENEZIA. dir. 4 — m. 7.24 — acc. 9.30 — dir. 12.46 — dir. 15.40 — acc. 19.6 — acc. 23.50.

Il treno delle 7.24 parte solo da Casarsa.

Il treno delle 19.6 è sospeso la domenica.

A STAZIONE DELLA CARNIA da VILLA SANTINA: 7.20 — 10.5 — 12.15 — 18.20 — 20.50.

I treni delle 10.5 e 18.20 sono sospesi la domenica. Il treno delle 20.50 si effettua solo la domenica.

Da S. DANIELE: 8.30 — 12.35 — 16.5 — 19.25.

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30.

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 21.2.

A CASARSA da PORTOGRUARO: 7.39 — 17.50 — 21.33.

Il treno delle 17.50 è sospeso la domenica.

A CASARSA da GEMONA: 7.- — 17.45.

A CASARSA da MOTTA DI LIVENZA: 8.38 — 21.13.

Servizio automobilistico

Da PORDENONE per MONTEREALE-MANIAGO: 8.10.

Da PORDENONE per CORDENONS: ?? — 11.15 — 13 — 14.40 — 16.40 — 19.

Linea: Udine-Castions-Pocenia-Latisana.

Partenze da Udine: 16.10 — Arrivo a Latisana 18.50 — Partenze da Latisana: 6.45 — Arrivo a Udine 9.15.